



Amelia
Piazza Lojoli



TCD

TORRE CAMPANARIA
DODECAGONALE
P R O J E C T

— STORIA
— ARCHITETTURA
— ARTE
— CULTURA

ITALIANO
ENGLISH
FRANÇAIS
ESPAÑOL



Torre Campanaria Dodecagonale

il luogo più alto da dove guardare il cielo



Diocesi Terni, Narni, Amelia



Diocesi Terni, Narni, Amelia

Con il sostegno di:
Ente Palio dei Colombi
Diocesi di Terni, Narni, Amelia

FOTOGRAFIE

CHIARA MORELLI, FRANCESCA ROSATI

TRADUZIONI ITALIANO/INGLESE

MARCO SUATONI

GLI ARTICOLI DEGLI STATUTI DEL 1346 SONO TRATTI DA "STATUTUM POPULI CIVITATIS AMELIAE A.D. 1346" ENTE PALIO DEI COLOMBI, A CURA DEL PROF. E. D'ANGELO, MORLACCHI EDITORE

GRAPHIC DESIGN CHIARA MORELLI

STAMPA IRISLAB-NARNI SCALO



**ISTITUTO
OMNICOMPRESIVO
AMELIA**

TRADUZIONI ITALIANO/FRANCESE

2B ITE AMMINISTRATIVO-ECONOMICO
TURISMO AMELIA - 2021/22

5A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
AMELIA - 2021/22

TRADUZIONI ITALIANO/SPAGNOLO

4B ITE AMMINISTRATIVO-ECONOMICO
TURISMO AMELIA - 2021/22

il luogo più alto da dove guardare il cielo



La torre campanaria dodecagonale è uno dei monumenti più antichi di Amelia, testimone del passare di secoli ed epoche, situata in cima al colle, del “Colle” è il simbolo al centro dell’arme di contrada.

Ed è per questo che il “Colle”, ha chiesto ed ottenuto la gestione della torre ed è per questo che è nato TCD (Torre Campanaria Dodecagonale Project).

Il progetto prevede oltre all’apertura al pubblico della torre, che in essa vengano ospitati eventi artistici, culturali, musicali, enogastronomici e molto altro ancora. TCD prevede una rivalutazione della torre a 360 gradi, che coinvolga non solo il turista, ma anche gli stessi amerini, un progetto che renderà le visite alla torre più coinvolgenti ed appassionanti.

Contrada Collis



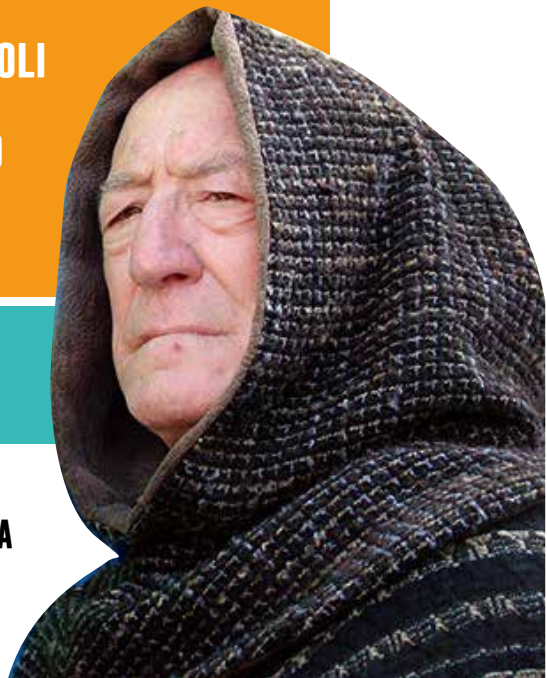
**LA TORRE CAMPANARIA
DODECAGONALE NEI SECOLI**

**LO STATUTO DEL POPOLO
DEL 1346 E LA
TORRE CAMPANARIA**

**FASI DI COSTRUZIONE
E ARCHITETTURA**

TCD
TORRE CAMPANARIA
DODECAGONALE
PROJECT

 **STORIA**
 **ARCHITETTURA**
 **ARTE**
 **CULTURA**



La torre fa parte del complesso architettonico episcopale della città, insieme al Palazzo dell'Episcopio ed al Duomo, di cui era ed è il campanile.

Fu infatti l'autorità vescovile a deciderne la costruzione, nell'XI secolo. L'erezione di un così imponente campanile aveva lo scopo di affermare l'autorità ecclesiastica, contrapposta a quella del libero Comune, che stava nascendo. La torre è l'unica parte del Duomo romanico che si è salvata dall'incendio del 1629. Dalla sua sommità si controllavano le quattro porte di accesso ad Amelia, nonché il crocevia del borgo vecchio.

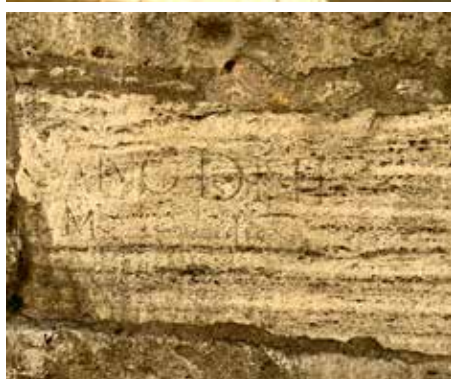
La parte più bassa è quella più antica, un blocco alla base della torre, fa risalire l'inizio della costruzione ad un ipotetico 1050.

La parte centrale della torre risale al XIII secolo infatti i blocchi di pietra si rimpiccioliscono, compaiono trifore e bifore cieche ad indicare che la struttura è stata rifatta e probabilmente anche elevata con il passare dei secoli.

Nel XIV secolo veniva usata come carcere, inoltre era dovere del consiglio degli Anziani e dei X del popolo, nominare i custodi delle porte e del campanile, testimoni gli articoli



10 e 46 dello Statuto del Popolo del 1346.
La parte più alta risale al XVIII secolo.
Le varie epoche di costruzione sono scandite all'interno della torre in tre livelli a cui si ha accesso attraverso una scala stretta che corre internamente lungo le pareti perimetrali.
Al piano intermedio si conserva ancora il meccanismo di un orologio, che la comunità di Amelia volle ad ornamento della torre quando questa fu terminata nel Settecento. Le lancette e la parte esterna dello stesso orologio sono però andate perdute.
Il terzo livello, scoperto, è dove sono poste le cinque campane bronzee, la maggiore (campanone), la mezzana, quella del Capitolo e i rinterzi.
La più vecchia e la più piccola, è della metà del Quattrocento.
La mezzana di cui il primo rifacimento è datato 1658 - dovuto probabilmente alla caduta del battaglio davanti all'episcopio, mentre stava uscendo una processione - e il secondo è datato invece 1995.
Il campanone è del 1626.
Le altre due campane sono del 1720 e del 1755.



Art. 9. Gli Anziani del Popolo possono far suonare la campana

1. Stabiliamo che gli Anziani del popolo della città possono far suonare la campana per radunare il consiglio o l'arena, o qualunque assemblea vogliano dai Castaldi del Comune o da custodi, senza possibilità di opposizione da parte del podestà e senza pagare somme, senza che possa essere opposto alcun articolo dello statuto del Comune che affermasse qualcosa di contrario al presente articolo.
2. e il podestà non può impedire né costringere i Castaldi o i custodi a non far suonare la campana, sotto pena di 25 lire da trattenere dal suo stipendio
3. e il podestà non può far suonare la campana per una arena o altra assemblea senza il permesso degli Anziani del popolo o di una maggioranza di loro sotto la stessa pena

Art. 10. Gli anziani devono far custodire il campanile e le porte della città di Amelia.

1. Stabiliamo poi che gli Anziani del popolo insieme ai X sono tenuti a far custodire il campanile e le porte della città di Amelia a spese del Comune, per come loro sembra meglio.
2. I custodi delle porte e del campanile devono essere scelti nel consiglio del



popolo della città, come sembrerà al consiglio stesso; se viene fatto in altro modo, l'elezione non ha validità.

Art. 46. Va catturato e rinchiuso il figlio su richiesta del padre.

1. Il podestà e qualunque altro ufficiale del Comune di Amelia è tenuto, sotto pena di 10 lire perugine, su richiesta del padre a catturare, trasferire, detenere e inviare il figlio nel carcere del campanile, con ferri e ceppi, tutte le volte che il padre lo richiede.

Art. 117. I giurati del popolo devono presentarsi, quando glielo chiedono, davanti a chi gli Anziani decidono.

1. Ogni giurato del popolo al suono della campana o alla voce dell'araldo è tenuto a venire su mandato degli anziani in armi o senza armi alla piazza del Comune, o dovunque vogliono gli anziani, quando in città c'è un tumulto o un qualche tafferuglio.
2. e chi contravviene e non ci va, deve pagare come multa al Comune di Amelia 100 soldi perugini
3. E nessun giurato del popolo in occasione di un tafferuglio o di un tumulto può andare a casa di uno della grandizia, sotto pena di 100 lire perugine, fatti salvi gli ordinamenti del popolo.



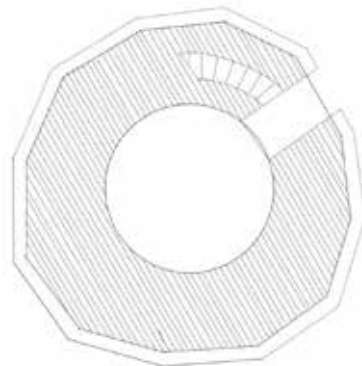
La torre campanaria sorge sul punto più alto della città, è alta 30,20 m, un perimetro di base di 31,40 m e poggia su un basamento più largo di 45/60 cm, ed è a pianta dodecagonale.

La sua costruzione risale ai primi decenni dell'XI secolo; nella parte più bassa si trovano materiali di recupero secondo gli usi dell'architettura romanica, una meridiana, una decorazione a treccia bizantina, un fregio romano.

La parte centrale della torre è costruita con blocchi di minori dimensioni ed uno stile architettonico tipico del XIII secolo, infatti sono visibili una triplice cornice a dente di sega alla base di un primo ordine di trifore cieche, subito sopra vi è il secondo ordine cieco di trifore e bifore alternati.

La parte più alta della torre risale al XVIII secolo è realizzata in laterizio e presenta riquadri cechi alternati ad arcate in mattoni su cui sono installate le cinque campane.

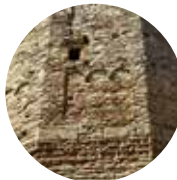
La sua sommità si raggiunge salendo una stretta scala a chiocciola di 94 scalini che gira intorno alla torre. Dalla corona è possibile vedere le quattro porte della città e gran parte del centro storico.



MATERIALI DI COSTRUZIONE



grandi blocchi



piccoli blocchi



mattoni in laterizio

the highest place from which to look at the sky



The dodecagonal bell tower is one of the oldest monuments of Amelia, witness to the passing of centuries and eras, located on top of the hill, the “Colle” is the symbol at the center of the district coat of arms.

And this is why the “Colle” requested and obtained the management of the tower and this is why TCD (Torre Campanaria Dodecagonale Project) was born.

In addition to opening the tower to the public, the project provides for the hosting of artistic, cultural, musical, food and wine events and much more. TCD provides for a 360-degree revaluation of the tower, which involves not only the tourist, but also the Amerini themselves, a project that will make visits to the tower more engaging and exciting.

Contrada Collis



HISTORY OF THE DODECAGONAL BELL TOWER

THE 1346 STATUTE OF THE PEOPLE
AND THE BELL TOWER

PHASES OF CONSTRUCTIONS
AND ARCHITECTURE



TCD
TORRE CAMPANARIA
DODECAGONALE
P R O J E C T

 HISTORY
 ARCHITECTURE
 ART
 CULTURE

HISTORY OF THE DODECAGONAL BELL TOWER

The Dodecagonal Tower is part of the episcopal architectural complex of Amelia, together with the Episcopal Palace and the Cathedral; as in the past, the tower still serves as the actual bell tower for the very same Cathedral.

As a matter of fact, it was the episcopal authority who decided to build this tower in the 11th century. By erecting such an imposing bell tower, ecclesiastical authority was to be reaffirmed over the newly born Medieval Commune, as it happened elsewhere in Italy. The tower is the only element of the Romanesque cathedral that survived the great fire of 1629.

From the summit, it was possible to keep under control each one of the four city gates, as well as the main crossroad inside the town.

The lower section of the tower is also the oldest one, with a block of stone at the base tracing the hypothetical construction all the way back to 1050 A.D.

The central part dates back to the 13th century: here the blocks are getting smaller, while blind mullioned windows and three-mullioned windows are indicating that the structure has probably been rebuilt and expanded over the centuries.

In the 14th century the tower was used as a prison, with the Council of Elders electing a guardian

specific to the bell tower, in addition to those protecting the city gates, as testified by articles 10 and 46 of the 1346 Statuto del Popolo ("Statute of the People"). The upper section dates back to the 18th century.

The different times of construction are clearly visible from the inside: in fact, the structure is divided into three levels, which visitors can access through a narrow staircase that runs around the inner perimeter walls. On the intermediate level, a clock mechanism is still standing where the people of Amelia placed it in the 18th century, in order to decorate the tower at the time of completion; unfortunately, the clock's hands on the outer wall went missing at some point. The third level, roofless, is hosting five bronze bells: the largest bell ("Campanone"), the middle one, the "Capitolo" bell, and the "Quarters", each of which was used respectively for a different signal. The oldest bell – which incidentally is also the smallest one – dates back to the mid-fifteenth century. The middle bell, which was initially renewed in 1658 – probably due to the fall of the clapper right in front of the episcopate, while a procession was passing by – was reconstructed for the second time in 1995. The largest bell was made in 1626, while the other two bells date back to 1720 and 1755 respectively.

THE 1346 STATUTE OF THE PEOPLE AND THE BELL TOWER

Art. 9. The Council of Elders is allowed to ring the bell

1. We establish that the Council of Elders is allowed to ring the bell to summon gatherings or any assembly involving city guardians or administrators, without the podestà being able to oppose that action, and without paying any amount of money; no article of the statute of the Commune stating something contrary to the hereby allowance can actually oppose this allowance
2. The Podestà cannot prevent the city guardians or administrators from ringing the bell, under the penalty of 25 lire to be deducted from his salary
3. The podestà is not allowed to ring the bell to summon any gathering without the permission of the Council of Elders – or a majority of them – under the penalty stated above.

Art. 10. The Elders must ensure that the bell tower and the city gates of Amelia are guarded.

1. We establish that the Council of Elders must ensure that the bell tower and the city gates of Amelia are guarded at the expense of the Commune, as they deem most appropriate.

2. Those guarding the city gates and the bell tower must be chosen among the members of the People's Council, as the Council itself deems most appropriate; if this is done in any other way, the election will be considered invalid.

Art. 46. A son must be captured and locked up at the request of his father.

1. The podestà and any other official of the Commune is required, under the penalty of 10 Perugian lire, to fulfil the request of a father to capture, transfer, and detain his son in the bell tower prison, in irons or shackles, whenever the father is requesting it.

Art. 117. The People's jurors must show up whenever they are summoned, in front of those indicated by the Elders.

1. At the sound of the bell or the herald's call, by order of the Elders, the People's jurors must come in arms or without arms to the town square, or wherever the elders are indicating, whenever the city is in turmoil.
2. Those who violate the law and then fail to show up must pay a 100 Perugian lire fine to the Commune of Amelia
3. In a situation of turmoil or unrest, no People's juror is allowed to visit the home of a member of the Grandizia, under the penalty of 100 Perugian lire, except otherwise provided in the People's regulations.

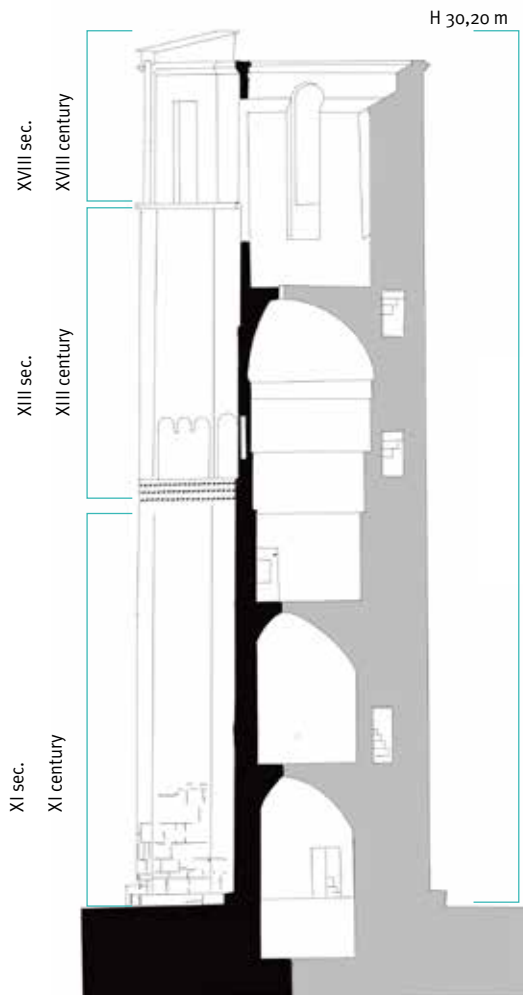
PHASES OF CONSTRUCTIONS AND ARCHITECTURE

The bell tower stands on the highest point of the city of Amelia; with a height of 30.2 meters and a 31.4-meter-wide base perimeter, the tower rests on a 45–60-centimeter base and is structured around a dodecagonal plan.

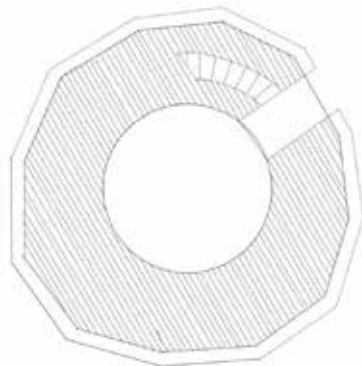
The first stages of construction date back to the early 1st century, as demonstrated by the architectural Romanesque, materials which were retrieved from the lower section (a sundial, a Byzantine braid ornament, and a Roman decorative frieze).

The central section of the tower was built with smaller blocks in a typical 13th century architectural style, which reveals a probable series of reconstructions with the passing of the time. A triple “sawtooth” frame stands below the first order of three-mullioned blind windows, while a second blind order of alternating three-mullioned windows and mullioned windows can be seen immediately above.

The upper section of the tower dates back to the 18th century: the clay-brick structure alternates blind square frames and brick arches, where the five bells are installed. Visitors can reach the very top of the tower by climbing up a narrow spiral staircase that runs around the inner walls; from the top level it was possible to keep under control the four city gates and large part of the historical city center.



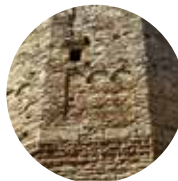
Pianta Dodecagonale
Perimetro/perimeter 31,40 m



MATERIALI DI COSTRUZIONE



grandi blocchi
big blocks



piccoli blocchi
small blocks



mattoni in laterizio
bricks

l'endroit le plus élevé d'où regarder le ciel



Le clocher dodécagonal est l'un des monuments les plus anciens d'Amelia, témoin du passage des siècles et des époques, située au sommet de la colline, du "Colle" est le symbole au centre de l'arme de contrada.

Et c'est pour ce motif que le "Colle", a demandé et obtenu la gestion de la tour et c'est pour ça que le TCD (Torre Campanaria Dodecagonale Project) est né.

Le projet ainsi que l'ouverture au public de la tour, qui accueille des événements artistiques, culturels, musicaux, oenologiques et gastronomiques et bien plus encore, prévoit une réévaluation de la tour à 360 degrés, impliquant non seulement le touriste, mais aussi les citoyens "amerini" eux-mêmes, un projet qui rendra les visites de la tour plus attrayantes et passionnantes.

Contrada Collis



LE CLOCHER DODÉCAGONAL AU FIL DES SIÈCLES

LE STATUT DU PEUPLE
DE 1346 ET LE CLOCHER

PHASES
DE CONSTRUCTION
ET D'ARCHITECTURE

TCD
TORRE CAMPANARIA
DODÉCAGONALE
P R O J E C T

 HISTOIRE
 ARCHITECTURE
 ART
 CULTURE

LE CLOCHER DODÉCAGONAL AU FIL DES SIÈCLES

La tour fait partie du complexe architectural épiscopal de la ville, avec le Palais du Episcopio et la Cathédrale, auquel le clocher appartient. En effet l'autorité de l'évêque en a décidé la construction, au XIe siècle. L'érection d'un clocher aussi imposant avait pour but d'affirmer l'autorité ecclésiastique, opposée à celle de la Commune libre, qui était en train de naître. La tour est la seule partie de la cathédrale romane qui ait été sauvée de l'incendie de 1629. De son sommet, les quatre portes d'accès d'Amélie étaient contrôlées, ainsi que le carrefour du vieux village.

La partie inférieure est la plus ancienne, un bloc à la base de la tour, retrace le début de la construction à un hypothétique 1050. La partie centrale de la tour remonte au XIIIe siècle, en fait les blocs de pierre deviennent plus petits, fenêtres à meneaux triple et aveugles apparaissent, indiquant que la structure a été reconstruite et probablement élevée au cours des siècles. Au XIVe siècle il servait de prison, de plus il appartenait au conseil des Anciens et aux X du peuple, de nommer les gardiens des portes et du clocher, témoins les articles 10 et 46 du statut du peuple de 1346.

Les différentes époques de construction sont scandées à l'intérieur de la tour en trois niveaux:

on accède par un escalier étroit qui court à l'intérieur le long des murs d'enceintes.

À l'étage intermédiaire il y a le mécanisme d'une horloge, que la communauté d'Amelia a voulu pour orner la tour quand cela a été terminé au XVIIIe siècle.

Les aiguilles et l'extérieur de la même horloge sont cependant perdus.

Le troisième niveau, découvert, c'est là où sont placés les cinq cloches de bronze, la majeure (grosse cloche), la seconde, celui du Chapitre et des intérieurs.

La plus vieille et la plus petite date la moitié du XVe siècle

La seconde cloche dont la première reconstruction est datée de 1658 - probablement en raison de chute du battant devant l'évêque, alors qu'un cortège sortait - et le second est daté de 1995.

La grosse cloche date de 1626.

Les deux autres cloches sont de 1720 et de 1755.

LE STATUT DU PEUPLE DE 1346 ET LE CLOCHER

Article 9. Les Anciens du Peuple peuvent faire sonner la cloche

1. Nous établissons que les Anciens du peuple des villes peuvent sonner la cloche pour rassembler le conseil ou l'arenga, ou quoi que ce soit d'autre Assemblée voulue par les Castaldi de la Commune ou en tant que dépositaires, sans possibilité d'opposition par le podestat et sans payer sommes, sans pouvoir opposé aucun article du statut de la Commune qui affirme quelque chose contraire au présent article.
2. et le podestat ne peut empêcher ou contraindre les Castaldi ou les gardiens à ne pas sonner la cloche, sous peine de 25 livres à retenir de son salaire
3. et le podestat ne peut pas faire sonner la cloche pour une arenga ou autre assemblée sans l'autorisation des Anciens du peuple ou d'un majorité d'entre eux sous la même peine

Art. 10. Les Anciens doivent garder le cloche et les Portes de la ville de Amelia.

1. Nous établissons ensuite que les Anciens du peuple avec le X doivent garder le clocher et les portes de la ville d'Amelia à dépenses de la Municipalité, comme il leur semble mieux.
2. Les gardiens des portes et du clocher doivent être choisi du conseil du peuple de la ville,

comme il semblerait au conseil d'administration lui-même; si on fait dans un autre façon, l'élection n'a aucune validité.

Art. 46. L'enfant doit être capturé et fermé à la demande du père

1. Le podestat et quiconqu' autre fonctionnaire de la municipalité d'Amelia sont tenus, sous peine de 10 livres pérousienne, à la demande du père de capturer, transférer, détenir et envoyer le fils à la prison du clocher, avec des fers et des chaînes, chaque fois qu'il demande le père.

Art. 117. Les jurés populaires doivent se présenter lorsqu' on leurs demandent, devant celui qui décident les Anciens.

1. Tout juré du peuple au son de la cloche ou de la voix du héraut est obligé de venir par ordre des anciens en armes ou sans armes à la place de la ville, ou où les anciens le veulent, quand il y a du tumulte ou quelque bagarre.
2. et quiconque viole et n'y va pas, doit payer 100 Pérusiens à la municipalité d'Amelia en amende
3. Et aucun juré du peuple à l'occasion d'une émeute ou d'un tumulte ne pourra se rendre au domicile d'un noble, sous peine de 100 livres pérousiennes, sans préjudice des règlements du peuple.

PHASES DE CONSTRUCTION ET D'ARCHITECTURE

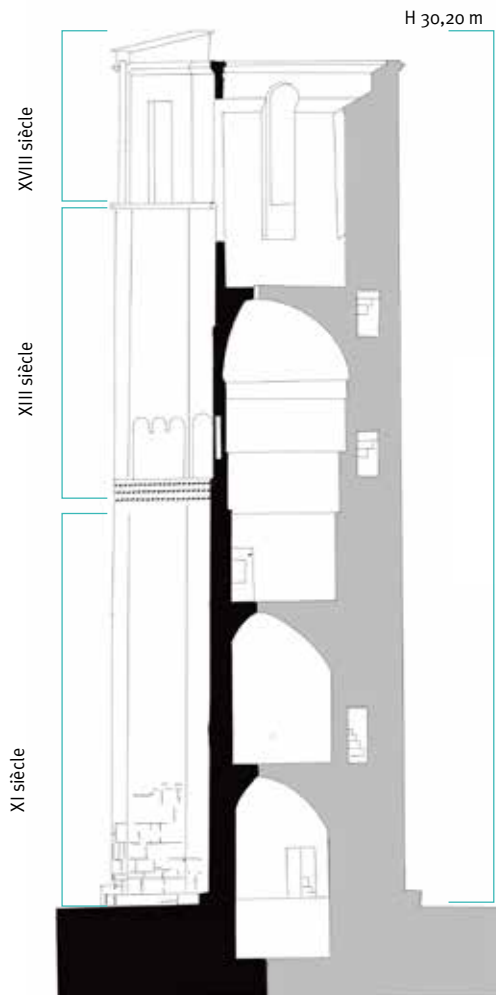
Le clocher se dresse au point culminant de la ville, mesure 30,20 m de hauteur, un périmètre de base de 31,40 m et repose sur une base plus large que 45/60 cm, et a un plan dodécagonal.

Sa construction remonte aux premières décennies du XI^e siècle ; en partie plus basse se trouvent des matériaux recyclés selon les usages de l'architecture romane, un cadran solaire, un décor de galon byzantin, une frise romane.

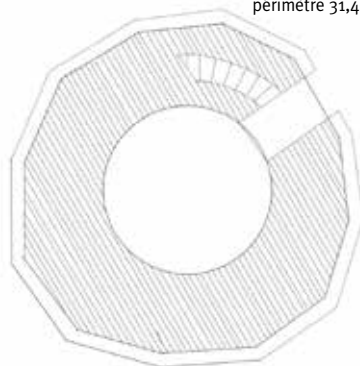
La partie centrale de la tour est construite avec des blocs plus petits et un style architectural typique du XIII^e siècle, en effet une triple charpente en dents de scie est visible à la base d'un premier ordre de fenêtres aveugles à trois meneaux, tout en haut il y a le second ordre aveugle d'alternance de fenêtres à trois et meneaux.

La partie la plus haute de la tour date du XVIII^e siècle et est en briques et présente des carrés aveugles alternant avec des arcs en briques sur lesquels sont installées les cinq cloches.

Son sommet est atteint en montant un étroit escalier en colimaçon de 94 marches qui fait le tour de la tour. De la couronne, il est possible de voir les quatre portes de la ville et une grande partie du centre historique.



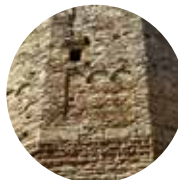
Plan Dodécagonal
périmètre 31,40 m



MATÉRIAUX DE CONSTRUCTION



gros blocs



petits blocs



briques

El lugar más alto desde donde mirar el cielo



La Torre Campanaria Dodecagonal es uno de los monumentos más mayor de Amelia, testigo del paso de los siglos, ubicado en lo alto de la colina, el «Colle» es el símbolo en el centro del caserío del distrito. Y es por eso que el «Colle» solicitó y ocupó la gestión del torete y es por eso que nació TCD (proyecto Torre Campanaria Dodecagonale).

Además de la apertura de la torre al público, el proyecto prevé la realización de eventos artísticos, culturales, musicales, gastronómicos, enológicos y mucho más. TCD prevé una revalorización de 360 grados de la torre, que involucra no solo al turista, sino también a los propios ciudadanos de Amelia, un proyecto que hará que las visitas a la torre sean más atractivas y emocionantes.

Contrada Collis

ESPAÑOL

LA TORRE CAMPANARIA DODECAGONAL EN LOS SIGLOS

EL ESTATUTO DEL PUEBLO DE 1346 Y LA TORRE CAMPANARIA

FASES DE CONSTRUCCIÓN Y ARQUITECTURA

TCD
TORRE CAMPANARIA
DODECAGONALE
P R O J E C T

 HISTORIA
 ARQUITECTURA
 ARTE
 CULTURA



LA TORRE CAMPANARIA DODECAGONAL EN LOS SIGLOS

La torre forma parte del complejo episcopal de la ciudad, junto con el Palacio del Episcopio y la Catedral, del que era y es el campanario.

En efecto, fue la autoridad episcopal la que decidió su construcción en el siglo XI. La erección de un campanario tan imponente tenía por objeto afirmar la autoridad eclesiástica, contrapuesta a la del Común libre, que estaba naciendo. La torre es la única parte de la catedral románica que se salvó del incendio de 1629. Desde su cumbre se controlaban las cuatro puertas de acceso de Amelia, así como la encrucijada del casco antiguo. La parte más baja es la más antigua, un bloque en la base de la torre, remonta el inicio de la construcción a un hipotético 1050.

La parte central de la torre remonta al siglo XIII porque los bloques de piedra se encogen, aparecen triforas y biforas ciegas para indicar que la estructura ha sido reconstruida y probablemente también elevada con el paso del tiempo.

En el siglo XIV era usada como cárcel, además era deber del consejo de los Ancianos y de los X del pueblo, nombrar a los custodios de las puertas y del campanario, testigos los artículos 10 y 46 del estatuto del pueblo de 1346. La parte más alta se remonta al siglo XVIII.

Las diferentes épocas de construcción se marcan dentro de la torre en tres niveles a los que se accede a través de una escalera estrecha que corre internamente a lo largo de las paredes perimetrales.

En la planta intermedia se conserva aún el mecanismo de un reloj, que la comunidad de Amelia quiso como ornamento de la torre cuando ésta fue terminada en el siglo XVIII.

Las manecillas y la parte exterior del mismo reloj se han perdido. El tercer nivel, descubierto, es donde se colocan las cinco campanas de bronce, la mayor (campanón), la mesana, la del Capítulo y los campanarios.

La más vieja y la más pequeña es de la mitad del siglo XV.

La mesana cuyo primer cambio de imagen se fecha 1658- probablemente debido a la caída del badajo ante el episcopio, mientras salía una procesión- y el segundo se fecha en lugar de 1995. El campanario es de 1626.

Las otras dos campanas son de 1720 y 1755.

EL ESTATUTO DEL PUEBLO DE 1346 Y LA TORRE CAMPANARIA

Art. 9. Los Ancianos del pueblo pueden tocar la campana

1. Establecemos que los Ancianos del Pueblo de la Ciudad podrán hacer sonar la campana para convocar el Consejo o la Arenga, o cualquier asamblea que deseen, por el Castaldi del Municipio o por los custodios, sin posibilidad de oposición por parte del Podestá y sin el pago de ninguna suma, sin que ningún artículo del Estatuto del Municipio establezca algo contrario al presente artículo.
2. y el Podestá no puede impedir u obligar a los Castaldi o custodios a no tocar la campana, bajo pena de 25 liras que se retendrán de su salario
3. y el Podestá no puede tocar la campana para una arenga u otra asamblea sin el permiso de los Ancianos del pueblo o de una mayoría de ellos bajo la misma pena

Art. 10. Los Ancianos deben custodiar el campanario y las puertas de la ciudad de Amelia.

1. Establecemos entonces que los ancianos del pueblo junto con los X están obligados a custodiar el campanario y las puertas de la ciudad de Amelia a expensas del Municipio,

para lo que parece mejor.

2. Los guardianes de las puertas y del campanario deben ser elegidos en el consejo del pueblo de la ciudad, como parecerá al consejo mismo; si se hace de otra manera, la elección no tiene validez.

Art. 46. El hijo será capturado y encerrado a petición del padre

1. El Podestá y cualquier otro funcionario del Municipio de Amelia está obligado, bajo pena de 10 liras peruginas, a capturar, trasladar, detener y enviar a su hijo a la cárcel del campanario, con hierros y grilletes, siempre que el padre lo pida

Art. 117. Los jurados del pueblo deben presentarse, cuando se les pida, ante quienes los ancianos decidan.

1. Todo jurado del pueblo al sonido de la campana o a la voz del heraldo está obligado, a petición de los ancianos en armas o sin armas, a llegar a la plaza del pueblo, o donde los ancianos desean, cuando haya un tumulto o alguna refriega en la ciudad.
2. y quien contravenga esta obligación y no vaya, deberá pagar como multa al Ayuntamiento 100 soles peruginos
3. y ningún jurado del pueblo en ocasión de un motín o tumulto puede ir a la casa de los ancianos, bajo pena de 100 liras perugas, sin perjuicio de las ordenanzas del pueblo.

FASES DE CONSTRUCCIÓN Y ARQUITECTURA

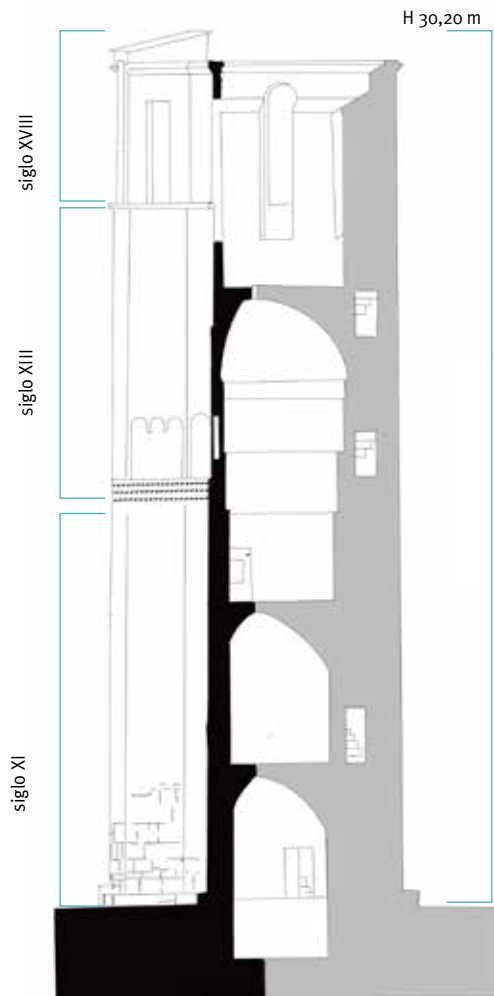
La torre campanaria está situada en el punto más alto de la ciudad, tiene 30,20 m de altura, un perímetro de base de 31,40 m y se apoya sobre una base de 45 / 60 cm de anchura, y es de planta dodecagonal.

Su construcción se remonta a los primeros decenios del siglo XI; en la parte más baja se encuentran materiales de recuperación según los usos de la arquitectura románica, un reloj de sol, una decoración a trenza bizantina, un friso romano.

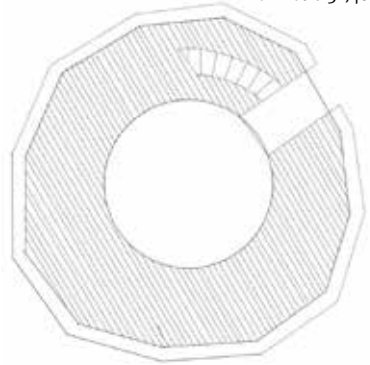
La parte central de la torre está construida con bloques de menor tamaño y un estilo arquitectónico típico del siglo XIII, De hecho, son visibles un triple marco de diente de sierra en la base de un primer orden de ventanas ciegas y justo arriba está el segundo orden de ventanas ciegas de tres y dos .

La parte más alta de la torre se remonta al siglo XVIII, está hecha de ladrillo y presenta cuadros ciegos alternados con arcos de ladrillo sobre los cuales se instalan las cinco campanas.

Su cumbre se alcanza subiendo una estrecha escalera de caracol de 94 escalones que gira alrededor de la torre. Desde la corona se pueden ver las cuatro puertas de la ciudad y gran parte del centro histórico.



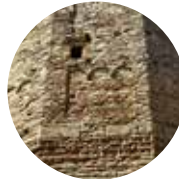
Planta Dodecagonal
Perímetro 31,40 m



MATERIALES DE CONSTRUCCIÓN



grandes bloques



pequeños bloques



ladrillos de ladrillo

TCD_ARTE/ART



_DA VISITARE/TO VISIT/VISITER/VISITAR:

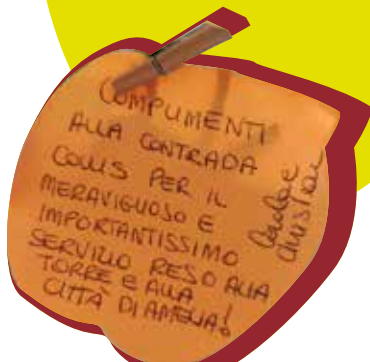
Museo Archeologico e Pinacoteca E. Rosa
Piazza Augusto Vera, ex-Collegio Boccarini

Palazzo Petriggiani
Via del Duomo, 3

Cisterne Romane
Piazza G. Matteotti

_DA VEDERE/TO BE SEEN/ÊTRE VU/SER VISTO:

Porta Romana
Porta Posterola
Porta della Valle
Porta Leone IV
Porta Pantanelli
Piazza Marconi
ConCattedrale (Duomo)
Teatro Sociale
Rio grande/Lago Vecchio





TCD_CULTURA:

mostre
convegni
conferenze
rappresentazioni teatrali
concerti
eventi enogastronomici

TCD_CULTURE:

exhibitions
conferences
conferences
theatrical performances
concerts
food and wine events

TCD_CULTURE:

des expositions
conférences
conférences
représentations théâtrales
concerts
événements gastronomiques
et œnologiques

TCD_CULTURA:

exhibiciones
conferencias
representaciones teatrales
conciertos
eventos gastronómicos
y vinícolas



TCD_ARTE:

eventi artistici
personali
e collettive di arte
installazioni
vernissage

TCD_ART:

artistic events
personal
and collective art
installations
vernissage

TCD_ART:

événements
artistiques
art personnel
et collectif
installations
vernissage

TCD_ARTE:

eventos artísticos
arte personal
y colectivo
instalaciones
inauguración



TCD
TORRE CAMPANARIA
DODECAGONALE
PROJECT

— STORIA
— ARCHITETTURA
— ARTE
— CULTURA



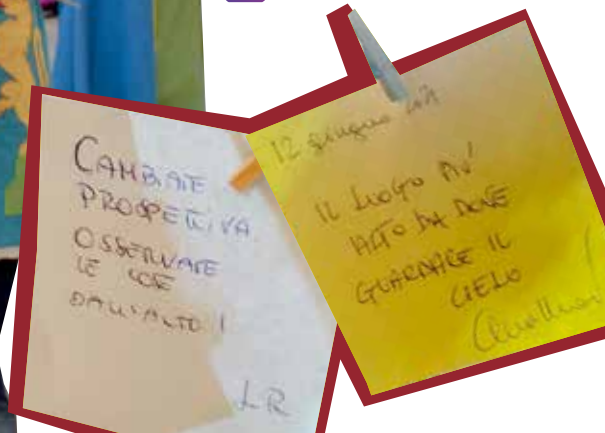
TORRE CAMPANARIA DODECAGONALE
AMELIA, PIAZZA LOJALI

T. +39 349.8335395

visite.tcd@gmail.com

 torre campanaria dodecagonale
di Amelia

 tcdprojectamelia





FORTITUDO EST VIRTUS